

ELLE DECOR

ITALIA

*speciale
londra 2012*

DAL PARCO OLIMPICO A
BOROUGH MARKET
70 PAGINE DI NUOVE
ARCHITETTURE, QUARTIERI HIP,
INDIRIZZI TRENDY
IN DIRETTA DAGLI STUDI
DI ARCHITETTI E DESIGNER

MAGAZINE
INTERNAZIONALE
DI DESIGN E
TENDENZE
ARREDAMENTO
E STILI DI VITA
ARCHITETTURA
E ARTE

ENGLISH TEXT

summertime

LA NUOVA CASA AL MARE DAL SALENTO ALLA SARDEGNA,
DALLA DANIMARCA ALL'AUSTRALIA, PASSANDO PER LA CALIFORNIA
STILE TROPICAL PER ABITARE D'ESTATE IN E OUT
DESIGNBOOK NOVITÀ IN CUCINA DAL SALONE DEL MOBILE 2012

*A Ostuni
pietra, ulivi,
malta, ferro
e originali
geometrie
regalano
nuova vita
a un trullo
saraceno e
a un'antica
lamia*



di Rosaria Zucconi - foto di Max Zambelli - testo di Francesco Marchesi

Alberi di ulivo abbracciano la casa nell'Alto Salento: un nucleo antico a cui è stato aggiunto un nuovo volume, dalla forma essenziale e negli stessi materiali. Il sentiero di cerchi che segna il terreno richiama le opere in ferro, dalle forme geometriche, che decorano gli ambienti.



Il cuore antico dell'abitazione con, in questa pagina, la lamia, tipica costruzione rurale della zona, progettata come una casa da abitare tutto l'anno e dove convivono particolari antichi e moderni, come la lampada Parentesi di Achille Castiglioni e Pio Manzù per Flos. Accanto, il trullo che per volere della proprietaria è ora luogo di meditazione e relax.



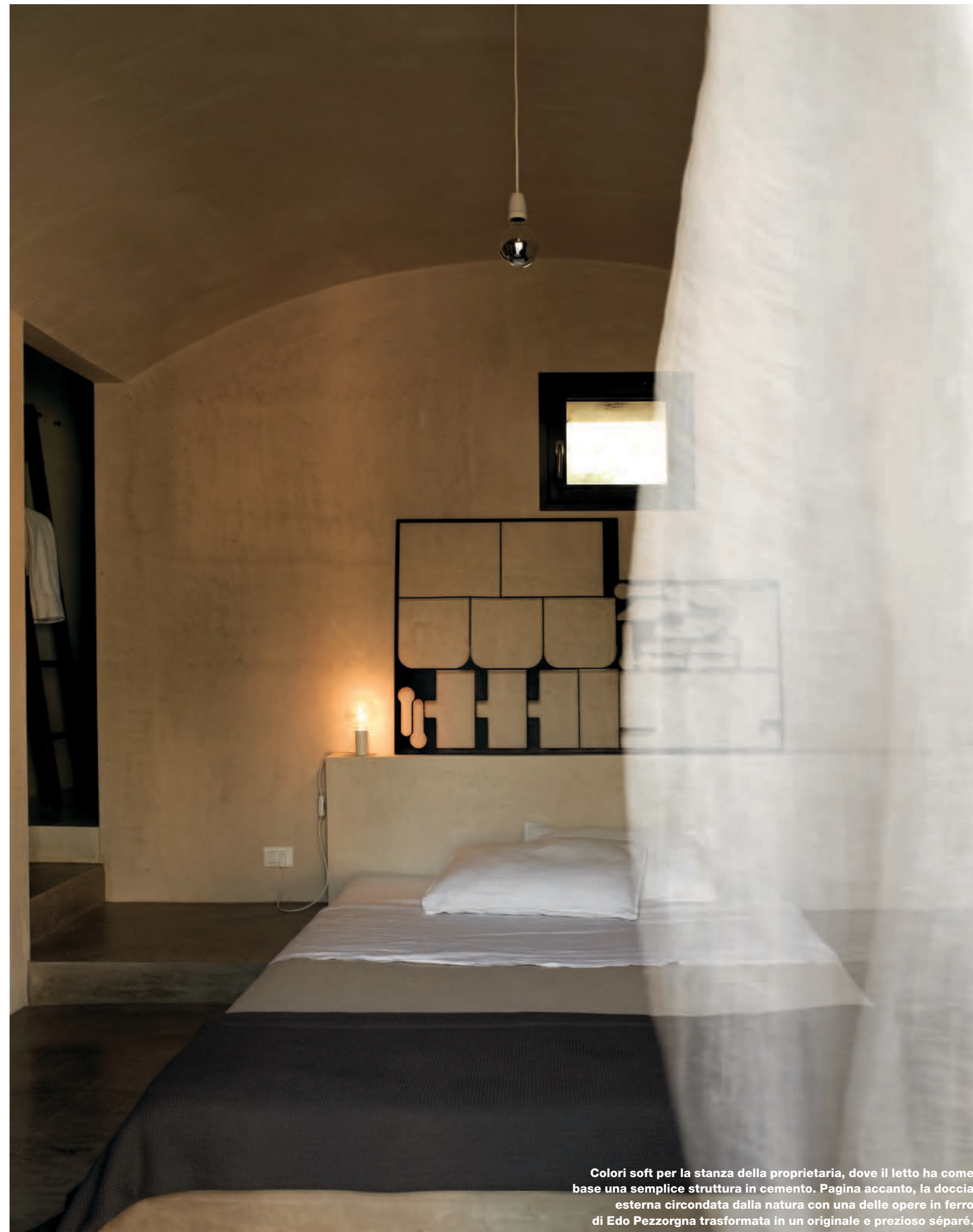


Davanti alla cucina una pedana di legno conduce all'angolo pranzo open air. Pagina accanto, gli arredi su disegno sono rivestiti in ferro ossidato. In ferro grezzo invece la grande lastra lavorata dall'artista Edo Pezzogna, che decora la parete.

Un accogliente rifugio in pietra e malta cementizia immerso tra alberi di ulivo e mandorlo, un'oasi di tranquillità affacciata sulla natura e sulla magia unica dei colori e delle atmosfere tipiche del Salento. Un fascino al quale nemmeno l'architetto Luca Zanaroli, autore del restauro della struttura, ha saputo resistere. Un territorio strano quello salentino dove non è raro imbattersi in qualche antica sorpresa e in una nuova sfida progettuale. In questo caso la prova aveva le sembianze di un piccolo trullo saraceno in stato di abbandono e dell'adiacente lamia, della quale restavano in piedi solo i muri perimetrali. Una zucca da trasformare in carrozza, una coppia di edifici legati alla tradizione rurale che dovevano diventare un'ospitale dimora nel verde, dotata di tutti i comfort. "Quaranta metri quadrati di architetture preesistenti dal forte valore simbolico", continua Zanaroli, "dovevano evolversi in una casa con tutti i crismi del caso. Bisognava triplicare la superficie esistente per far posto a quattro nuove stanze, il tutto cercando di non alterare le delicate alchimie del luogo". Tra valorizzazione dei caratteri storici e ricerca di funzionalità, richiami alle tradizioni locali e citazioni contemporanee, raffinati equilibri tra ambiente artificiale e ambiente naturale, ne è uscito uno spazio assolutamente unico. "Un rifugio perfetto", lo definisce la proprietaria Francesca Caprari, "sintesi di moderna arte del vivere e comfort naturale, un luogo rigenerante da vivere tutto l'anno, grazie a un'attenta progettazione degli spazi interni ed esterni". I due edifici antichi, completamente restaurati, sono stati legati tra loro da una struttura tutta nuova, leggermente arretrata e ribassata, fatta di ampi vuoti e grandi aperture, ideata appositamente per regalare respiro agli ambienti, prestare il fianco alla luce naturale che entra abbondantemente da sud e innestarsi con discrezione sulle pareti in pietra del trullo e della lamia. Un guscio di roccia e malta cementizia che architetto e proprietaria si sono sbizzarriti ad arredare seguendo logiche di grande contemporaneità: candide volte e pareti, all'interno delle quali trovano spazio elementi inaspettati come una cucina a isola, lampade di design e funzionali elementi d'arredo. Pochi oggetti ma di grande personalità, come le grandi lastre di ferro Edopè dell'artista Edo Pezzorgna, per una scelta di interior design improntata al minimalismo. Un sottile gioco di ricerca dell'essenzialità e di contaminazione tra diverse epoche e differenti stili di vita, reso possibile grazie a un sapiente uso dei materiali: elementi come il ferro grezzo o ossidato, che regalano continuità agli ambienti conciliando creazioni di design con oggetti di provenienza locale e di artigianato povero acquistati dai rigattieri della zona. ●

Pagina accanto, in alto, le facciate in pietra e malta cementizia richiamano con eleganza la tradizione del luogo. In basso, tra gli ulivi, un gazebo di ferro accoglie il pranzo all'aperto. Intorno al grande tavolo, sedie in metallo smaltato, tutte diverse fra loro, dai colori vivaci.





Colori soft per la stanza della proprietaria, dove il letto ha come base una semplice struttura in cemento. Pagina accanto, la doccia esterna circondata dalla natura con una delle opere in ferro di Edo Pezzogna trasformata in un originale e prezioso séparé.